



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21, commi 1, 5 e 14, relativi al riconoscimento dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 632;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 601, della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440 e di cui all'articolo 1, comma 634, della legge 26 dicembre 2006, n. 196;

CONSIDERATO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il comma 2-bis dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i), della legge 15 luglio 2009, n. 94, che subordina il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO l'articolo 4, comma 55 della legge 28 giugno 2012, n. 92, con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione, lavoro;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed in particolare l’articolo 1, commi 7 lettera d) e 23;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n.163, riguardante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche“;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente regolamento recante norme recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, ed in particolare gli articoli 41 e 43;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'art. 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della repubblica n.16, in data 14 gennaio 2009, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 12 marzo 2015 recante Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei centri provinciali per l’istruzione degli adulti;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019” e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;

VISTO il decreto ministeriale n. 87 del 16 febbraio 2017, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l’Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l’anno finanziario 2017;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 145 del 9 marzo 2017, con il quale sono state assegnate alle Direzioni Generali afferenti il Dipartimento le risorse finanziarie in termini di competenza, cassa, residui e, ove previsti, limiti di spesa, ad esclusione dei capitoli indicati nelle Tabelle A e B citato l D.M. 87/2017;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 1185 del 14 novembre 2017 di conferimento dei poteri di spesa Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e contestuale revoca del DD 912 dell'11 settembre 2017;

VISTO il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 pubblicato sulla G.U. il 14 luglio 2014;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", Rep. n. 76/CU del 10 luglio 2014 con particolare riferimento al punto 1.4 della Parte prima;

VISTE le Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020");

VISTA la Risoluzione del Consiglio sull'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2011;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale del 20 dicembre 2012;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti del 19 dicembre 2016;

VISTO il Piano di Attività per l'Innovazione DELL'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), di cui alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 2276 del 18 marzo 2015, realizzato nell'a.s. 2014/2015 in applicazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 10 del decreto del Presidente della repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTO il d.d.n. 51 del 27 gennaio 2015 con il quale la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e il sistema nazionale di istruzione ha istituito il Gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA con il compito di predisporre le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano, sostenere la progettazione esecutiva delle singole aggregazioni interregionali, monitorare il Piano, anche in vista delle attività di monitoraggio di cui all'art. 10 del DPR 263/12;

VISTE le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano di cui alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 842 del 3 febbraio 2015;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO l'art. 26 del DM 435/2015, con il quale sono state assegnate alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione le risorse finanziarie per l'attuazione delle misure nazionali di sistema previste dall'art. 11, comma 10 del DPR 263/12;

VISTO l'avviso pubblico n. 5 prot. 8446 del 15/09/2015 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione concernente gli interventi di comunicazione e diffusione, di cui all'art. 26, comma 2, lettera c);

VISTO il decreto n. 1250 del 20 novembre 2015 che ha definito, ai sensi del comma 4 del citato art. 26 del DM 435/2015, le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui rispettivamente al comma 2 lettera a) e lettera b);

VISTO il d.d.n. 109 del 25 febbraio 2016 con il quale è stato ricostituito e aggiornato nei compiti il gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione del "Piano di Attività per l'Innovazione DELL'istruzione degli Adulti" (PAIDEIA), in applicazione di quanto previsto dall'art.11, comma 10 del DPR 263/12 e degli adempimenti di cui all'art. 26 del DM435/2015 richiamati dal citato decreto 1250/2015;

VISTA la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. 4541 del 27/4/2016, con la quale sono state diffuse le *Indicazioni Operative* per lo svolgimento delle "attività" e del "monitoraggio" di cui all'art.26 del DM435/15.

CONSIDERATI le attività e gli interventi realizzati dai centri provinciali per l'istruzione degli adulti anche organizzati in rete in applicazione delle citate *Indicazioni Operative*;

VISTO il D. M. n. 663 del 1 settembre 2016 e, in particolare l'articolo 28, che al comma 1 destina complessivamente euro 1.900.000,00 per sostenere e potenziare i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al DPR 263/12, come disciplinati dalle Linee guida di cui alla CM 36/14, al DI 12 marzo 2015 e anche ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 23 della Legge 107/2015;

VISTO il d.d. n. 1042 del 12/10/2016 che ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del D.M. n. 663/2016 ha provveduto a definire le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo articolo ed il riparto delle somme da assegnare ai CPIA sulla base dei criteri fissati nell'Avviso allegato al Decreto medesimo;

VISTO l'avviso pubblico prot. 11350 del 12/10/2016 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione volto a favorire la realizzazione, ai sensi all'art. 28 – comma 2 – lett. d) – e comma 3 del citato D.M 663/2016 delle azioni previste dal Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia (prot. n. 17 del 26 maggio 2016);

VISTO l'avviso pubblico prot. 11351 del 12/10/2016 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione volto a favorire la realizzazione, ai sensi all'art. 28 – comma 2 – lett. c) – e comma 3 del D.M 663 del 1.9.2016, delle misure nazionali di per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale ATA dei CPIA, in quanto unità amministrative e didattiche, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 263/2012;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il d.d. n. 1063 del 19 ottobre 2016 con il quale è stato ricostituito e aggiornato nei compiti il gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione del “Piano di Attività per l’Innovazione DELL’Istruzione degli Adulti” (PAIDEIA), in applicazione di quanto previsto dall’art.11, comma 10 del DPR 263/12 e degli adempimenti di cui all’art. 28 del DM 663/2016 richiamati dal decreto 1250/2015;

VISTO il d.d. n. 1359 del 7 dicembre 2016 con il quale sono stati individuati, fra l’altro, i CPIA aggiudicatari delle risorse di cui all’art. 28 comma 2, lettera b) del D.M. n. 663/2016;

RITENUTO opportuno promuovere la realizzazione e la diffusione di iniziative che implementino le attività ed interventi attuati nell’ambito del Piano di Attività per l’Innovazione DELL’Istruzione degli Adulti negli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017;

VISTO il Progetto nazionale EduFinCPIA “...verso un Piano nazionale per l’Educazione Finanziaria degli adulti” promosso nell’a.s. 2016/2017 dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con il quale si è inteso favorire l’avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dal citato art. 1, comma 7, lett. d) della Legge 13 luglio 2015, n. 107 nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15 (art.24 bis), al fine di contribuire a contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria;

VISTO il d.d. n.1572/17 con il quale la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e il sistema nazionale di istruzione ha istituito il “Comitato Tecnico Nazionale per la promozione dell’Educazione Finanziaria nei CPIA” con il compito di fornire contributi e approfondimenti per la realizzazione del citato Progetto EduFinCPIA e monitorarne le relative attività anche ai fini di una sua possibile estensione nell’a.s. 2017/2018 al sistema di istruzione degli adulti nel suo complesso;

VISTE le Linee guida, elaborate dal suddetto “Comitato Tecnico Nazionale per la promozione dell’Educazione Finanziaria nei CPIA”, trasmesse agli UUSSRR con nota n.4785 del 3 maggio 2017;

CONSIDERATE le adesioni dei CPIA al Progetto per l’a.s. 2017-2018, comunicate dagli Uffici Scolastici Regionali in risposta alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e il sistema nazionale di istruzione prot. n. 8315 del 6 luglio 2017;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Istruzione ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell’art. 21 della legge n. 59/97 e del DPR 275/99, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l’efficacia degli interventi, anche attraverso l’apporto costruttivo di reti di scuole e di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale e nazionale;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Istruzione promuove nella scuola l’attività di ricerca-azione dei docenti al fine di favorire la didattica per competenze e di migliorare i risultati di apprendimento e le prestazioni degli studenti, anche adulti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2017 e, in particolare l'articolo 9, che al comma 1 destina complessivamente euro 1.500.000,00 per sostenere il rafforzamento e il funzionamento degli assetti organizzativi e didattici dei percorsi di Istruzione degli Adulti (IDA) di cui al DPR 263 del 2012, come disciplinati dalle Linee Guida di cui al DI 12 marzo 2015;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 9 del suddetto D.M. 851/2017 prevede che con decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione sono definite le specifiche tecniche per la realizzazione delle attività di cui al comma 2 e il riparto delle somme di cui al comma 1 del suddetto art. 9

DECRETA

Art. 1

(Oggetto)

Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del D.M. 851 del 27 ottobre 2017 le specifiche tecniche delle attività di cui all'art. 9, comma 2 lettera a) (art. 2), lettera b) (art. 3) e lettera c) (art. 3) e il riparto delle somme (art. 4) destinato ai CPIA in misura proporzionale ai patti formativi individuali stipulati con le studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), c) del DPR 263 del 2012.

Art. 2

*(Specifiche tecniche per il potenziamento in ciascuna regione dei
"centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo")*

1. Le risorse di cui all'art. 9, comma 2, lettera a) del DM 851/17, come ripartite nella TABELLA A (allegato 1), facente parte integrante del presente decreto, sono finalizzate a potenziare in ciascuna regione le attività di cui al punto 3.1.2 delle Linee guida adottate con il DI 12 marzo 2015, già poste in essere in ciascuna regione dai 17 "centri regionali per lo svolgimento delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo" (di seguito Centri regionali) individuati con d.d. n. 1359 del 7 dicembre 2016 quali aggiudicatari dei fondi di cui all'art. 28 comma 2, lettera b) del D.M. n. 663/2016, come ripartiti con d.d. n. 1042 del 12/10/2016.
2. I Centri regionali, di cui al comma 1, riuniti in rete con i 16 CPIA titolari delle attività di sperimentazione, di cui all'art. 2 del d.d. 1359/16 proseguono nelle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo già attivate nell'a.s. 2016/2017 ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del d.d. n. 1042 del 12/10/2016.
3. I Centri di cui al comma 2 proseguono le attività di ricerca in raccordo con il Gruppo Nazionale PAIDEIA, di cui Decreto DGOSV 51 del 27 gennaio 2015 e successive integrazioni e modifiche in modo da elaborare contributi e approfondimenti utili alla definizione degli standard delle reti territoriali permanenti di cui alla Legge 92/2012 come disciplinate con l'Accordo in CU del 10 luglio 2014.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

4. I Centri regionali devono essere:

- a. coordinati da un comitato tecnico-scientifico individuato nell'ambito della rete dei CPIA che vede la partecipazione di almeno uno tra i seguenti soggetti:
 - una Università o un Dipartimento Universitario
 - un centro di ricerca
 - un Polo tecnico-professionale
 - un rappresentante dei Tavoli Tecnici, di cui al punto 3.7 delle Linee Guida di cui al DI 12 marzo 2015,
 - un rappresentanteUSR
- b. strutturati secondo un piano di attività di RS&S articolato in fasi, attività, tempi, modalità e strumenti, in cui vengono indicati, tra l'altro, le modalità di validazione e di diffusione a livello regionale;
- c. dotati di congrue risorse logistiche, strumentali e professionali, ivi comprese quelle dell'organico dell'autonomia;
- d. monitorati dall'USR competente anche ai fini di quanto previsto dall'art. 45 del dM 851/17, tenendo conto delle indicazioni condivise con il citato Gruppo Nazionale PAIDEIA.

Art. 3

(Specifiche tecniche per la realizzazione e diffusione di iniziative che implementino il piano di attività per l'innovazione dell'istruzione degli adulti)

1. Le risorse di cui all'art. 9, comma 2, lettera b) del DM 851/17, come ripartite nella TABELLA B (allegato 2), facente parte integrante del presente decreto, sono finalizzate alla realizzazione di iniziative volte all'applicazione da parte dei CPIA dei "prodotti" elaborati ad esito delle "attività" e degli "interventi" realizzati ai sensi dell'art. 26, comma 2 del dM 435/15, come dettagliati con il DD 1250/15, indicati nella tabella D allegata al presente decreto (Allegato 4).
2. Le suddette risorse possono, inoltre, essere utilizzate dai CPIA, anche in rete, tenuto conto delle indicazioni del gruppo nazionale PAIDEIA per iniziative volte a sviluppare, aggiornare e consolidare le competenze dei dirigenti, dei docenti e del personale ATA dei CPIA – unità amministrativa e unità didattica - richiesti ai vari livelli per la messa a regime dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei percorsi di istruzione degli adulti, di cui al DPR 263/12 come disciplinati dal DI 12 marzo 2015 in coerenza con le disposizioni di cui alla Legge 107/15.
3. Le suddette risorse possono, altresì, essere destinate alla costituzione di un Centro Regionale di ricerca sperimentazione e sviluppo, secondo le specifiche tecniche di cui al precedente art. 2, comma 5, nelle regioni in cui tale centro non risulta ancora costituito.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

4. Le iniziative di cui ai precedenti punti 1,2,3, del presente articolo sono monitorate dall'USR competente anche ai fini di quanto previsto dall'art. 45 del dM 851/17, tenendo conto delle indicazioni condivise con il citato Gruppo Nazionale PAIDEIA.

Art. 4

(Specifiche tecniche per la promozione dell'educazione finanziaria per gli adulti aderenti al Progetto EDUFIN-CPIA)

1. Le risorse di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del DM 851/17, come ripartite nella TABELLA C (allegato 3), facente parte integrante del presente decreto, sono finalizzate alla promozione dell'educazione finanziaria per gli adulti aderenti al Progetto EDUFIN-CPIA nell'a.s. 207/2018.
2. Le risorse di cui al precedente comma 1 sono destinate ai CPIA aderenti al Progetto EDUFIN-CPIA nell'a.s. 2017/2018, come comunicati dai rispettivi Uffici Scolastici Regionali in risposta alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione nota prot. n. 8315 del 6 luglio 2017.
3. Le suddette risorse sono utilizzate dai CPIA di cui al precedente comma 2, anche in rete, tenuto conto delle indicazioni del Comitato Tecnico nazionale EDUFIN in via prioritaria per la progettazione, l'erogazione e il monitoraggio di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico, realizzate secondo quanto previsto nelle apposite Linee guida trasmesse agli UUSSRR elaborate dal Comitato Tecnico Nazionale per la promozione dell'Educazione Finanziaria nei CPIA.
4. Il monitoraggio delle iniziative di cui ai precedenti punti 3 e 4, del presente articolo sarà svolto dall'USR competente anche ai fini di quanto previsto dall'art. 45 del dM 851/17, tenendo conto delle indicazioni condivise con il citato Comitato Tecnico Nazionale.

Art. 5

(Riparto dei fondi)

1. Alla realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente decreto sono destinati, come indicato dall'articolo 9, comma 2, lettera a) del dM 851/2017, complessivamente euro 450.000,00.
2. Alla realizzazione delle iniziative di cui all'art. 3 del presente decreto sono destinati, come indicato dall'articolo 9, comma 2, lettera b) del dM 851/2017, complessivamente euro 750.000,00.
3. Alla realizzazione delle interventi di cui all'art. 4 del presente decreto sono destinati, nei limiti indicati dall'articolo 9, comma 2, lettera c) del dM 851/2017, complessivamente euro 300.000,00.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

4. Le risorse di cui al precedente comma 1, sono ripartite fra i CPIA “Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo” in proporzione al numero totale dei Patti Formativi Individuali redatti dalle Commissioni di ciascun CPIA a livello regionale, così come rilevati dagli Uffici Scolastici Regionali in risposta alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione nota prot. n. 2287 del 2 marzo 2017. Le risorse sono ripartite secondo la TABELLA A allegata al presente decreto (allegato 1).
5. Le risorse di cui al precedente comma 2, sono ripartite fra i CPIA in proporzione al numero totale dei Patti Formativi Individuali redatti dalle Commissioni di ciascun CPIA, così come rilevati dagli Uffici Scolastici Regionali in risposta alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione nota prot. n. 2287 del 2 marzo 2017. Le risorse sono ripartite secondo la TABELLA B allegata al presente decreto (allegato 2).
6. Le risorse di cui al precedente comma 3, sono ripartite fra i CPIA aderenti al Progetto EDUFIN-CPIA, in proporzione al numero totale dei Patti Formativi Individuali redatti dalle Commissioni di ciascuno dei suddetti CPIA, così come rilevati dagli Uffici Scolastici Regionali in risposta alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione nota prot. n. 2287 del 2 marzo 2017. Le risorse sono ripartite secondo la TABELLA C allegata al presente decreto (allegato 3).
7. La gestione, il finanziamento e la rendicontazione delle suddette risorse sono condotti secondo le modalità di cui all’art. 44 del DM 851/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Allegato 1

TABELLA A				
Riparto Fondi ex art. 9 comma 2 lett. a) D.M. 851/2017				
	Regione	C.M. CPIA Centro regionale RS&S attivato con fondi ex art. 28, comma 2, lett. b) DM 663/2016	Denominazione CPIA Centro regionale RS&S attivato con fondi ex art. 28, comma 2, lett. b) DM 663/2016	somma da erogare al CPIA centro regionale RS&S
1	Abruzzo	TEMM06000G	CPIA - PROVINCIA TERAMO	5.433,00
2	Calabria	CZMM19300V	CENTRO PROV. ISTR. ADULTI CATANZARO	14.121,00
3	Campania	NAMM0CQ00C	NAPOLI 2 C/O "E.DI SAVOIA-DIAZ"	29.855,00
4	Emilia Romagna	BOMM36300D	CPIA 2 BOLOGNA - BOLOGNA	41.333,00
5	Friuli Venezia Giulia	PNMM164001	CPIA 1 PORDENONE	9.025,00
6	Lazio	VTMM047008	CPIA 5	40.138,00
7	Liguria	SPMM06100R	CPIA LA SPEZIA	17.382,00
8	Lombardia	MIMM0CD00G	CPIA 2 MILANO	79.584,00
9	Marche	ANMM077007	CPIA SEDE ANCONA	9.201,00
10	Molise	CBMM205005	CPIA CAMPOBASSO	2.631,00
11	Piemonte	TOMM32500B	CPIA 3 TORINO	53.157,00
12	Puglia	LEMM31000R	CPIA 1 LECCE	26.473,00
13	Sardegna	CAMM202003	CPIA 1 CAGLIARI	16.913,00
14	Sicilia	CLMM04200B	CPIA CALTANISSETTA - ENNA	37.863,00
15	Toscana	GRMM09000T	CPIA 1 GROSSETO	24.012,00
16	Umbria	PGMM23500L	CPIA 1 PERUGIA	4.859,00
17	Veneto	VRMM136004	CPIA DI VERONA	38.020,00
TOTALE				450.000,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

TABELLA B

Riparto Fondi ex art. 9 comma 2 lett. b) D.M. 851/2017

	Regione	Codice Scuola	Denominazione	Importo
1	Abruzzo	AQMM074001	CPIA L'AQUILA	2.939,00
2	Abruzzo	PEMM107001	C.P.I.A. PESCARA - CHIETI	3.917,00
3	Abruzzo	TEMM06000G	CPIA - PROVINCIA TERAMO	2.151,00
4	Basilicata	MTMM107003	CPIA C/O ISTITUTO OLIVETTI	1.272,00
5	Basilicata	PZMM200002	C.P.I.A. POTENZA	2.635,00
6	Calabria	CSMM304005	CENTRO PROV.LE ISTR. ADULTI	8.618,00
7	Calabria	CZMM19300V	CENTRO PROV. ISTR. ADULTI	4.767,00
8	Calabria	KRMM047007	CPIA CROTONE	2.207,00
9	Calabria	RCMM19800R	CPIA STRETTO TIRRENO	2.413,00
10	Calabria	RCMM19900L	CPIA STRETTO IONIO	2.446,00
11	Calabria	VVMM04300G	CPIA VV	2.962,00
12	Campania	AVMM09700D	CPIA Avellino *	3.788,00
13	Campania	BNMM09000E	CPIA provincia di Benevento *	3.788,00
14	Campania	CEMM18000T	CPIA I.T. "BUONARROTI" CASERTA	9.063,00
15	Campania	NAMM0CP00L	NAPOLI 1 -C/O "M.BASSI"	7.431,00
16	Campania	NAMM0CQ00C	NAPOLI 2 C/O "E.DI SAVOIA-DIAZ"	5.375,00
17	Campania	NAMM0CR008	NA PROV.1 C/O"TORRENTE" CASAVA	5.424,00
18	Campania	NAMM0CS00D	NA.PROV.2 C/O "MASULLO-THETI"	7.981,00
19	Campania	SAMM33800D	CPIA IS "S. CATERINA - AMENDOLA	6.650,00
20	Emilia	BOMM36200N	CPIA 1 BOLOGNA - IMOLA	3.482,00
21	Emilia	BOMM36300D	CPIA 2 BOLOGNA - BOLOGNA	10.439,00
22	Emilia	BOMM365005	CPIA MONTAGNA	1.824,00
23	Emilia	FEMM07000R	CPIA FERRARA	4.518,00
24	Emilia	FOMM09500N	CPIA FORLI' - CESENA	4.276,00
25	Emilia	MOMM173008	CPIA 1 MODENA	10.469,00
26	Emilia	PCMM048005	CPIA 1 PIACENZA	5.267,00
27	Emilia	PRMM07500A	CPIA PARMA	9.007,00
28	Emilia	RAMM059004	CPIA 1 RAVENNA	4.316,00
29	Emilia	REMM13200B	CPIA REGGIO SUD	5.440,00
30	Emilia	REMM133007	CPIA REGGIO NORD	4.541,00
31	Emilia	RNMM034002	CPIA 1 RIMINI	4.950,00
32	Friuli	GOMM04000N	CPIA 1 GORIZIA	3.407,00
33	Friuli	PNMM164001	CPIA 1 PORDENONE	2.782,00
34	Friuli	TSMM042005	CPIA 1 TRIESTE	3.809,00
35	Friuli	UDMM098007	CPIA 1 UDINE	4.966,00
36	Lazio	RMMM67000C	CPIA 1	8.373,00
37	Lazio	RMMM671008	CPIA 2	5.077,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

38	Lazio	RMMM672004	CPIA3	9.501,00
39	Lazio	RMMM67300X	CPIA 4	9.010,00
40	Lazio	VTMM047008	CPIA 5	5.548,00
41	Lazio	RIMM035009	CPIA 6	5.764,00
42	Lazio	RMMM67400Q	CPIA 7	8.487,00
43	Lazio	FRMM466008	CPIA 8	8.285,00
44	Lazio	LTMM14200R	CPIA 9	3.403,00
45	Lazio	LTMM14300L	CPIA 10	3.099,00
46	Liguria	GEMM18400Q	CPIA LEVANTE TIGULLIO	2.936,00
47	Liguria	GEMM18500G	CPIA CENTRO LEVANTE	5.869,00
48	Liguria	GEMM18600B	CPIA CENTRO PONENTE	6.591,00
49	Liguria	IMMM04500Q	CPIA IMPERIA	3.309,00
50	Liguria	SPMM06100R	CPIA LA SPEZIA	6.686,00
51	Liguria	SVMM062003	CPIA SAVONA	3.430,00
52	Lombardia	BGMM18500P	CPIA 1 BERGAMO	8.755,00
53	Lombardia	BGMM18600E	CPIA 2 BERGAMO	6.506,00
54	Lombardia	BSMM20700V	CPIA 1 BRESCIA	11.453,00
55	Lombardia	BSMM205007	CPIA 2 BRESCIA	2.266,00
56	Lombardia	BSMM206003	CPIA 3 BRESCIA	2.684,00
57	Lombardia	COMM15400T	CPIA 1 COMO	6.048,00
58	Lombardia	CRMM04400D	CPIA 1 CREMONA	5.480,00
59	Lombardia	LCMM03900L	CPIA 1 LECCO	6.143,00
60	Lombardia	LOMM022001	CPIA 1 LODI	5.208,00
61	Lombardia	MIMM0CC00Q	CPIA 1 Milano Monza	11.096,00
62	Lombardia	MIMM0CD00G	CPIA 2 MILANO	4.195,00
63	Lombardia	MIMM0CE00B	CPIA 3 MILANO	6.133,00
64	Lombardia	MIMM0CF007	CPIA 4 MILANO	7.395,00
65	Lombardia	MIMM0CG003	CPIA 5 MILANO	19.917,00
66	Lombardia	MNMM11600B	C.P.I.A. MANTOVA	2.821,00
67	Lombardia	PVMM113005	C.P.I.A. 1 PAVIA	7.500,00
68	Lombardia	SOMM03300P	CPIA 1 SONDRIO	4.907,00
69	Lombardia	VAMM325009	CPIA 1 VARESE	8.379,00
70	Lombardia	VAMM326005	CPIA 2 VARESE	5.061,00
71	Marche	ANMM077007	CPIA SEDE ANCONA	7.912,00
72	Marche	MCMM05300C	CPIA SEDE MACERATA	7.343,00
73	Molise	CBMM205005	CPIA CAMPOBASSO	2.756,00
74	Molise	ISMM11100P	C.P.I.A. ISERNIA	1.605,00
75	Piemonte	ALMM09700T	CPIA 1 ALESSANDRIA	6.356,00
76	Piemonte	ALMM09800N	CPIA 2 ALESSANDRIA	4.839,00
77	Piemonte	ATMM11300G	CPIA 1 ASTI	5.084,00
78	Piemonte	BIMM02200B	CPIA BIELLA - VERCELLI	5.774,00
79	Piemonte	CNMM161008	CPIA 6 CUNEO - SALUZZO	5.444,00
80	Piemonte	CNMM162004	CPIA 2 ALBA - MONDOVI'	4.119,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

81	Piemonte	NOMM188009	CPIA 1 NOVARA	6.545,00
82	Piemonte	TOMM32300Q	CPIA 1 TORINO	12.427,00
83	Piemonte	TOMM32400G	CPIA 2 TORINO	14.768,00
84	Piemonte	TOMM32500B	CPIA 3 TORINO	6.558,00
85	Piemonte	TOMM326007	CPIA 4 TORINO	6.872,00
86	Piemonte	TOMM33200E	CPIA 5 TORINO	9.347,00
87	Puglia	BAMM29700R	CPIA 1 BARI	2.920,00
88	Puglia	BAMM29800L	CPIA 2 BARI	6.895,00
89	Puglia	BAMM301007	CPIA 1 BAT	4.057,00
90	Puglia	BRMM07900G	CPIA 1 BRINDISI	2.890,00
91	Puglia	FGMM15400A	CPIA 1 FOGGIA	5.391,00
92	Puglia	LEMM31000R	CPIA 1 LECCE	13.006,00
93	Puglia	TAMM128006	CPIA 1 TARANTO	8.733,00
94	Sardegna	CAMM202003	CPIA 1 CAGLIARI	10.789,00
95	Sardegna	CAMM20300V	CPIA 2 SERRAMANNA-ORISTANO	4.937,00
96	Sardegna	NUMM07000C	CPIA NUORO**	4.505,00
97	Sardegna	SSMM097008	CPIA N. 5 Sassari**	4.505,00
98	Sardegna	ORMM066008	CPIA ORISTANO	3.305,00
99	Sicilia	AGMM083009	CPIA DI AGRIGENTO	5.205,00
100	Sicilia	CLMM04200B	CPIA CALTANISSETTA - ENNA	6.947,00
101	Sicilia	CTMM150008	CPIA CATANIA 1	7.853,00
102	Sicilia	CTMM151004	CPIA CATANIA 2	4.806,00
103	Sicilia	MEMM574003	CPIA - MESSINA	4.852,00
104	Sicilia	PAMM15700G	CPIA PALERMO 1	9.462,00
105	Sicilia	PAMM15600Q	CPIA PALERMO 2	4.884,00
106	Sicilia	RGMM07700P	RAGUSA	4.806,00
107	Sicilia	SRMM07100L	C.P.I.A. - SIRACUSA	8.308,00
108	Sicilia	TPMM10200V	C. P. I. A. - TRAPANI	5.653,00
109	Toscana	ARMM06700C	CPIA 1 AREZZO	4.188,00
110	Toscana	FIMM58900D	CPIA 1 FIRENZE	7.124,00
111	Toscana	FIMM59000N	CPIA 2 FIRENZE	1.841,00
112	Toscana	GRMM09000T	CPIA 1 GROSSETO	3.897,00
113	Toscana	LIMM10100G	CPIA 1 LIVORNO	3.103,00
114	Toscana	LUMM08300N	CPIA 1 LUCCA	3.129,00
115	Toscana	MSMM048009	CPIA 1 MASSA CARRARA	2.158,00
116	Toscana	PIMM61000C	CPIA 1 PISA	1.828,00
117	Toscana	POMM039004	CPIA 1 PRATO	6.163,00
118	Toscana	PTMM04700R	CPIA 1 PISTOIA	2.102,00
119	Toscana	SIMM050007	CPIA 1 SIENA	4.280,00
120	Umbria	PGMM23500L	CPIA 1 PERUGIA	5.139,00
121	Umbria	TRRI030005	C.P.I.A. 1 TERNI c/o TERNI (IPSIA)	2.916,00
122	Veneto	BLMM08400L	CPIA DI BELLUNO	2.632,00
123	Veneto	PDMM25500L	CPIA DI PADOVA	7.013,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

124	Veneto	ROMM052008	CPIA DI ROVIGO	2.387,00
125	Veneto	TVMM140004	CPIA "ALBERTO MANZI" DI TREVISO	15.307,00
126	Veneto	VEMM161005	CPIA DI VENEZIA	9.743,00
127	Veneto	VIMM141007	CPIA DI VICENZA	9.347,00
128	Veneto	VRMM136004	CPIA DI VERONA	16.610,00
			TOTALE	750.000,00

* Le somme assegnate al CPIA Avellino e al CPIA provincia di Benevento sono calcolate dividendo a metà il totale spettante in base al numero dei patti formativi individuali stipulati nell'a.s. 2016/2017 dal CPIA Avellino-Benevento.

** Le somme assegnate al CPIA Nuoro e al CPIA 5 Sassari sono calcolate dividendo a metà il totale spettante in base al numero dei patti formativi individuali stipulati nell'a.s. 2016/2017 dal CPIA Nuoro-Sassari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

All. 3

TABELLA C				
Riparto Fondi ex art. 9 comma 2 lett. c) D.M. 851/2017				
	Regione	C.M. CPIA partecipante al progetto EDUFIN-CPIA a.s. 2017/2018	Denominazione CPIA partecipante al progetto EDUFIN-CPIA a.s. 2017/2018	somma da erogare
1	Abruzzo	AQMM074001	CPIA L'AQUILA	1.577,00
2	Abruzzo	PEMM107001	C.P.I.A. PESCARA - CHIETI	2.102,00
3	Abruzzo	TEMM06000G	CPIA - PROVINCIA TERAMO	1.154,00
4	Basilicata	MTMM107003	CPIA C/O ISTITUTO OLIVETTI	682,00
5	Basilicata	PZMM200002	C.P.I.A. POTENZA	1.414,00
6	Calabria	CSMM304005	CENTRO PROV.LE ISTR. ADULTI COSENZA	4.624,00
7	Calabria	CZMM19300V	CENTRO PROV. ISTR. ADULTI CATANZARO	2.558,00
8	Calabria	KRMM047007	CPIA CROTONE	1.184,00
9	Calabria	RCMM19800R	CPIA STRETTO TIRRENO	1.295,00
10	Calabria	RCMM19900L	CPIA STRETTO IONIO	1.312,00
11	Calabria	VVMM04300G	CPIA VV	1.589,00
12	Campania	CEMM18000T	CPIA I.T. "BUONARROTI" CASERTA	4.863,00
13	Campania	NAMM0CQ00C	NAPOLI 2 C/O "E.DI SAVOIA-DIAZ"	2.884,00
14	Campania	NAMM0CR008	NA PROV.1 C/O"TORRENTE" CASAVA	2.910,00
15	Campania	NAMM0CS00D	NA.PROV.2 C/O "MASULLO-THETI"	4.282,00
16	Campania	SAMM33800D	CPIA SALERNO	3.568,00
17	Emilia Romagna	BOMM36300D	CPIA 2 BOLOGNA - BOLOGNA	5.602,00
18	Emilia Romagna	FEMM07000R	CPIA FERRARA	2.425,00
19	Emilia Romagna	PRMM07500A	CPIA PARMA	4.833,00
20	Emilia Romagna	RAMM059004	CPIA 1 RAVENNA	2.316,00
21	Emilia Romagna	RNMM034002	CPIA 1 RIMINI	2.656,00
22	Friuli Venezia Giulia	PNMM164001	CPIA 1 PORDENONE	1.493,00
23	Friuli Venezia Giulia	UDMM098007	CPIA 1 UDINE	2.665,00
24	Lazio	RMMM67000C	CPIA 1	4.493,00
25	Lazio	RMMM672004	CPIA3	5.098,00
26	Lazio	RMMM67300X	CPIA 4	4.835,00
27	Lazio	VTMM047008	CPIA 5	2.977,00
28	Lazio	RMMM67400Q	CPIA 7	4.554,00
29	Lazio	FRMM466008	CPIA 8	4.446,00
30	Lazio	LTMM14200R	CPIA 9	1.826,00
31	Lazio	LTMM14300L	CPIA 10	1.663,00
32	Liguria	GEMM18400Q	CPIA LEVANTE TIGULLIO	1.575,00
33	Liguria	GEMM18500G	CPIA CENTRO LEVANTE	3.149,00
34	Liguria	GEMM18600B	CPIA CENTRO PONENTE	3.537,00
35	Liguria	IMMM04500Q	CPIA IMPERIA	1.775,00
36	Liguria	SPMM06100R	CPIA LA SPEZIA	3.588,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

37	Liguria	SVMM062003	CPIA SAVONA	1.840,00
38	Lombardia	BGMM18500P	CPIA 1 BERGAMO	4.698,00
39	Lombardia	BGMM18600E	CPIA 2 BERGAMO	3.491,00
40	Lombardia	BSMM20700V	CPIA 1 BRESCIA	6.146,00
41	Lombardia	BSMM205007	CPIA 2 BRESCIA	1.216,00
42	Lombardia	BSMM206003	CPIA 3 BRESCIA	1.440,00
43	Lombardia	COMM15400T	CPIA 1 COMO	3.246,00
44	Lombardia	CRMM04400D	CPIA 1 CREMONA	2.940,00
45	Lombardia	LCMM03900L	CPIA 1 LECCO	3.296,00
46	Lombardia	LOMM022001	CPIA 1 LODI	2.795,00
47	Lombardia	MIMM0CC00Q	CPIA 1 Milano Monza	5.954,00
48	Lombardia	MIMM0CD00G	CPIA 2 MILANO	2.251,00
49	Lombardia	MIMM0CE00B	CPIA 3 MILANO	3.291,00
50	Lombardia	MIMM0CF007	CPIA 4 MILANO	3.968,00
51	Lombardia	MIMM0CG003	CPIA 5 MILANO	10.688,00
52	Lombardia	MNMM11600B	C.P.I.A. MANTOVA	1.514,00
53	Lombardia	PVMM113005	C.P.I.A. 1 PAVIA	4.024,00
54	Lombardia	SOMM03300P	CPIA 1 SONDRIO	2.633,00
55	Lombardia	VAMM325009	CPIA 1 VARESE	4.496,00
56	Lombardia	VAMM326005	CPIA 2 VARESE	2.716,00
57	Marche	ANMM077007	CPIA SEDE ANCONA	4.246,00
58	Marche	MCMM05300C	CPIA SEDE MACERATA	3.940,00
59	Molise	CBMM205005	CPIA CAMPOBASSO	1.479,00
60	Molise	ISMM11100P	C.P.I.A. ISERNIA	861,00
61	Piemonte	ALMM09800N	CPIA 2 ALESSANDRIA	2.596,00
62	Piemonte	NOMM188009	CPIA 1 NOVARA	3.512,00
63	Piemonte	TOMM32300Q	CPIA 1 TORINO	6.668,00
64	Piemonte	TOMM32400G	CPIA 2 TORINO	7.924,00
65	Piemonte	TOMM32500B	CPIA 3 TORINO	3.519,00
66	Piemonte	TOMM33200E	CPIA 5 TORINO	5.016,00
67	Sardegna	CAMM202003	CPIA 1 CAGLIARI	5.789,00
68	Sardegna	CAMM20300V	CPIA 2 SERRAMANNA-ORISTANO	2.649,00
69	Sardegna	NUMM07000C	CPIA NUORO	4.835,00
70	Sardegna	ORMM066008	CPIA ORISTANO	1.774,00
71	Sicilia	AGMM083009	CPIA DI AGRIGENTO	2.793,00
72	Sicilia	CLMM04200B	CPIA CALTANISSETTA - ENNA	3.728,00
73	Sicilia	CTMM151004	CPIA CATANIA 2	2.579,00
74	Sicilia	MEMM574003	CPIA - MESSINA	2.603,00
75	Sicilia	PAMM15700G	CPIA PALERMO 1	5.077,00
76	Sicilia	PAMM15600Q	CPIA PALERMO 2	2.621,00
77	Sicilia	RGMM07700P	RAGUSA	2.579,00
78	Sicilia	SRMM07100L	C.P.I.A. - SIRACUSA	4.458,00
79	Sicilia	TPMM10200V	C. P. I. A. - TRAPANI	3.033,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

80	Toscana	ARMM06700C	CPIA 1 AREZZO	2.247,00
81	Toscana	GRMM09000T	CPIA 1 GROSSETO	2.091,00
82	Toscana	LIMM10100G	CPIA 1 LIVORNO	1.665,00
83	Toscana	PIMM61000C	CPIA 1 PISA	981,00
84	Toscana	SIMM050007	CPIA 1 SIENA	2.296,00
85	Umbria	PGMM23500L	CPIA 1 PERUGIA	2.758,00
86	Veneto	BLMM08400L	CPIA DI BELLUNO	1.412,00
87	Veneto	PDMM25500L	CPIA DI PADOVA	3.763,00
88	Veneto	TVMM140004	CPIA "ALBERTO MANZI" DI TREVISO	8.214,00
89	Veneto	VEMM161005	CPIA DI VENEZIA	5.228,00
90	Veneto	VRMM136004	CPIA DI VERONA	8.919,00
				300.000,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Allegato 4- Tabella D

Ambiti		DD 1250/15	n	
1	A.1	art.2, co.2		Ideazione, progettazione e adozione di almeno uno dei seguenti "dispositivi":
		lett.a)	1	dispositivi di documentazione (libretto personale, ...) e strumenti di esplorazione (intervista, ...)
		lett.b)	2	linee guida per la predisposizione di "specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze"
		lett.c)	3	certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso e patto formativo individuale
2	A.2	art.2, co.3		Ideazione, progettazione e adozione di almeno una delle seguenti "misure di sistema" finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di I livello ed i percorsi di II livello:
		lett.a)	4	gestione comune delle funzioni di cui all'art. 14, comma 2 del DPR 275/99
		lett.b)	5	stesura del POF del CPIA, in quanto unità amministrativa, didattica e formativa
		lett.c)	6	progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello
3	B.1	art.3, co.2		Ideazione, progettazione e realizzazione di almeno una delle seguenti azioni di ampliamento volte a valorizzare il CPIA quale "unità didattica e formativa":
		lett.a)	7	iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti: 1.Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1; 2.Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello superiore al livello A2; 3.Corsi per il conseguimento delle competenze informatiche; 3.bis ecc.. (ad esempio: Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere)
		lett.b)	8	iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione: 4. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi della formazione professionale; 5. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di leFP; 6. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi apprendistato; 7. percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di IFTS